

267 CalceClima® Thermo

Intonaco termoisolante base calce idraulica naturale NHL5

Codice articolo	2000961027	2000961029
Resistenza alla flessione	≥ 0,4 N/mm ² (28 d)	
Resistenza a trazione	≥ 0,4 N/mm ² EN 1015-11	
Conduktività termica λD	≤ 0,07 W/mK EN 12667	
Modulo elastico	ca. 1500 N/mm ²	
Spessore di applicazione min	20 mm	
Max. spessore di strato	120 mm	
Densità della malta solida	≤ 400 kg/m ³	
Spessore minimo dell'intonaco	20 mm	
Gruppo malta	CS I EN 998-1 W1 EN 998-1 T1 EN 998-1	
valore pH	13	
Massa volumica media	≤ 300 kg/m ³	
Spessore	0-120 mm	
Calore specifico	ca. 1 kJ/kg K	
Massa volumica - dopo essiccazione a 105 °C	ca. 350 kg/m ³	
Temperatura del supporto	5-30 °C	
Avvertenze relative all'imballo	In sacchi di carta antiumido.	

Materiale di base

- Sabbia calcarea di alta qualità
- Inerte minerale leggero
- Aeranti
- Minerale
- Calcare romanico
- Legante resistente ai solfati con calce idraulica naturale
- Additivi idrorepellenti
- Additivi per migliorare la lavorazione

Condizioni di lavorazione

Durante la fase di lavorazione e di essiccazione, la temperatura dell'ambiente circostante e del supporto non deve scendere al di sotto di +5 °C e salire al di sopra di +30 °C. Durante l'applicazione e l'indurimento del materiale, ma comunque per almeno tre giorni, proteggere dal gelo. Un'elevata umidità dell'aria impedisce l'essiccazione. Per fare presa gli intonaci alla calce hanno bisogno di prelevare anidride carbonica dall'aria e al tempo stesso di cedere ad essa l'umidità. Perciò in ambienti scarsamente ventilati occorre fornire un'adeguata quantità di aria fresca (ad es. con ventilatori). Per evitare l'essiccazione troppo rapido di intonaci non ancora induriti i deumidificatori non sono idonei

267 CalceClima® Thermo

Intonaco termoisolante base calce idraulica naturale NHL5

(pericolo di formazione di fessure) e quindi non vanno impiegati.

Supporto

Il supporto deve essere asciutto, privo di polvere, non gelato, assorbente, piano, sufficientemente ruvido e consistente, nonché esente da efflorescenze e prodotti distaccanti come olio disarmante o simili. La verifica del supporto deve essere effettuata accuratamente. Le avvertenze di lavorazione valgono per murature realizzate a norma e presuppongono l'esecuzione di giunti chiusi. I giunti aperti e le cavità presenti nella muratura, vanno preventivamente sigillati con idoneo materiale. In caso di supporti critici (quali cemento cellulare, pannelli leggeri in lana di legno, blocchi in legno/cemento o blocchi a cassero e simili) vanno osservate le direttive di intonacatura della ditta RÖFIX e dei vari produttori dei materiali.

Trattamento preliminare del supporto

Dopo aver esaminato e preparato il supporto per l'intonaco (chiusura delle fessure, delle fughe e delle parti mancanti), va previsto un idoneo pretrattamento, in relazione alle caratteristiche del supporto stesso. In caso di supporti disuniformemente assorbenti è necessario prevedere l'applicazione di una malta da rinzafo RÖFIX CalceClima® sull'intera superficie. Su supporti misti o vecchi intonaci va applicato uno strato completamente coprente di RÖFIX CalceClima Rinzafo. Prima dell'inizio dell'intonacatura, su tutti gli spigoli vanno applicati paraspigoli zincati o inox. Le superfici in calcestruzzo devono essere preventivamente spruzzate con RÖFIX 670 Special o 672 Bonding Compound o rivestite con un adesivo da costruzione come RÖFIX 55 o Universal Adhesive o con Renoplus come riempitivo di adesione utilizzando una spatola dentata (tempo di asciugatura di almeno 3 giorni).

Preparazione

In caso di lavorazione a mano, mescolare con agitatore meccanico o con betoniera, acqua pulita nella quantità prescritta e prodotto fino ad ottenere un impasto omogeneo. Il tempo di miscelazione deve essere di circa 2 - 3 minuti.

Avvertenze di lavorazione

Tempo di asciugatura dello strato di intonaco prima dell'applicazione dello strato di armatura risp. del rivestimento finale: 2 settimane. Dopo aver lasciato indurire adeguatamente l'intonaco di fondo si deve stendere uno strato di rasatura costituito da RÖFIX Renoplus con rete di armatura RÖFIX P50 annegata nel rasante. Durante la presa - in particolare in caso di impiego di apparecchi di riscaldamento - bisogna assicurare buone condizioni per l'asciugatura e l'indurimento (ad es. mediante creazione di correnti d'aria). Il riscaldamento diretto dell'intonaco potrebbe provocare problemi. La malta fresca va utilizzata entro 20 minuti. Il materiale rimasto in contenitori aperti non va più utilizzato e nemmeno mescolato con materiale fresco. I dati relativi alla sicurezza, sono riportati nella Scheda di Sicurezza. Prima dell'impiego del prodotto, consultare attentamente la scheda.

Lavorazione

In una sola applicazione sono possibili spessori fino a 5 cm. In tutti i casi si spianerà l'intonaco con la staggia. Irruvidire per lo strato successivo con il rabbot. Per l'applicazione va impiegata una vite con polmone idoneo per intonaci termoisolanti (ad es. D8-1,5 o D7-2,5) nonché un mescolatore per intonaci termoisolanti. In caso di intonaci risananti o termoisolanti le macchine intonacatrici vanno attrezzate con un idonea coclea e polmone.

Non idonea per posa di piastrelle ceramiche. Una volta che l'intonaco isolante si è completamente indurito, si procede alla stesura del fondo con RÖFIX PP 201 SILCO LF (diluito 1:1 con acqua). Dopo almeno 24 ore, lo strato di armatura viene applicato con RÖFIX Unistar® POR (5 mm) o Renostar® (5 mm) o Renoplus® (5 mm) con rete P100 incorporata. I seguenti prodotti sono adatti come intonaci di finitura: RÖFIX 715 con 2 mani di pittura RÖFIX PE 229 SOL SILIKAT, RÖFIX 715 con 2 mani di pittura RÖFIX PE 519 SiSi®, RÖFIX Renoplus® o RÖFIX Renostar® con 2 mani di pittura RÖFIX PE 229 SOL SILIKAT o RÖFIX PE 519 SiSi®, RÖFIX Putzgrund Premium con RÖFIX Silikatputz/Green.

Stoccaggio

Conservare in luogo fresco e asciutto, possibilmente su bancali di legno.
Periodo di conservazione: min. 12 mesi.

267 CalceClima® Thermo

Intonaco termoisolante base calce idraulica naturale NHL5

Certificazioni



Avvertenze legali e tecniche

Per la lavorazione dei nostri prodotti, rispettare le informazioni riportate nelle schede tecniche. Si raccomanda di considerare le norme generali e specifiche per i diversi Paesi (UNI, ÖNORM, SIA, ecc.), nonché le indicazioni delle Associazioni Professionali Nazionali.